



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

I COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche della qualità della vita, della partecipazione e delle pari opportunità

Qualità della vita e partecipazione, Decentramento, Ambiente, Verde, Agenda 21, Sicurezza urbana, Polizia municipale, Tempo libero, Politiche di genere, Politiche di pace, Cooperazione internazionale, Protezione civile, Parchi Urbani e acque fluviali, URP e Rete Civica

VIII COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche di controllo e garanzia

Bilancio, Risorse Umane, Vigilanza sull'attuazione del P.E.G., Controllo di Gestione, Attività ispettive per la trasparenza

Verbale n. 10 del 27 giugno 2013

Verbale n. 28 del 27 giugno 2013

L'anno 2013, il giorno 27 del mese di giugno alle ore 12.00, regolarmente convocate con lettera d'invito dei Presidenti Boselli e Foresta, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala Consiliare, la I e la VIII Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BOSELLI Anna Milvia	Presidente I	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
FORESTA Antonio	Presidente VIII	P	SCAPIN Fabio	Capogruppo	P
ERCOLIN Leo	V. Presidente I	P	TREVISAN Renata	Componente I	P
AVRUSCIO Giampiero	V. Presidente I	A	GRIGOLETTO Stefano	Componente I	P
TISO Nereo	V. Presidente VIII	P	MAZZETTO Mariella	Componente I	P
LITTAME' Luca	V. Presidente VIII	A	PISANI Giuliano	Componente VIII	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GAUDENZIO Gianluca	Componente VIII	A
TONIATO Michele	Capogruppo	A	CARRARO Massimo	Componente VIII	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	SALMASO Alberto	Componente VIII	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	A	BORDIN Rocco	Componente VIII	A
VENULEO Mario	Capogruppo	A	CAVATTON Matteo	Componente VIII	P
ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore all'Ambiente, Agenda 21 e Cooperazione Internazionale Marina Mancin, il dott. Patrizio Mazzetto Capo Settore Ambiente e la dott.ssa Eva Ton Funzionario del Settore Ambiente.

Sono inoltre presenti il dott. Pietro Baroni in rappresentanza del Consorzio Bacino Padova 2 e Michele Mazzucato Portavoce dell'area ambiente.

Segretari presenti: Zaramella Emanuele e D'Este Marta

Segretaria verbalizzante Emanuela Zaramella.

Alle ore 12.23 i Presidenti Anna Maria Boselli ed il Vice Presidente Nereo Tiso, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Proposta di delibera della Giunta Comunale ad oggetto: "Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani. Anno 2013".*
2. *Varie ed eventuali.*

Presidente Boselli	Apri la riunione congiunta delle Commissioni I e VIII che all'o.d.g. ha l'esame della delibera di G.C. relativa al Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani (P.E.F.) dell'anno 2013. Informa che si tratta di una delibera propedeutica al Bilancio e quindi verrà esaminata prima del Bilancio. Comunica che sono presenti l'Assessore Mancin, il dott. Mazzetto ed il dott. Baroni che rappresenta il Consorzio di Bacino. Cede la parola all'Assessore Mancin per la relazione.
Assessore Mancin	Ringrazia i presenti ed informa che la proposta di delibera del Piano Economico Finanziario 2013, sostanzialmente, conferma la proposta del 2012. Infatti il PEF del

	<p>2012 prevedeva un costo di 44.435.127,00 euro, quella del 2013 prevede un costo di 44.451.000,00 euro. Ritiene opportuno evidenziare come il PEF è ottenuto sommando il costo del servizio con l'accantonamento per i crediti inesigibili. Dall'esame della scheda B che è inserita nell'allegato che è stato consegnato, si evince che il complesso dei costi della gestione integrata dei rifiuti urbani, determinerebbe, rispetto al 2012, un risparmio di ca. 1 milione di euro. Questo potenziale risparmio è compensato da un forte incremento dei costi di gestione, del tributo e del fondo per i crediti inesigibili. Spiega che ogni anno ci sono delle bollette che non vengono onorate e quindi, per legge, è necessario accantonare un fondo del 2,75% che, dal momento che nel 2013 il riscosso dal recupero è stato di 600 mila euro, è stata fatta una previsione sulla possibilità di aumentare questo recupero di evasione che, perché possa essere aumentato, è necessario accantonare una maggiore quota per la gestione del contenzioso del recupero crediti. Informa che il costo totale del servizio di gestione dei rifiuti è ottenuto anche da una sensibile diminuzione dei costi di smaltimento e trattamento rifiuti che è un effetto della riduzione dei rifiuti, sia a causa della crisi economica ma anche della corretta applicazione della raccolta differenziata e quindi dell'aumento della raccolta differenziata come per esempio il porta a porta. Anche i contributi del CONAI sono aumentati proprio per il fatto che la raccolta porta a porta ha permesso di superare la percentuale stimata del 77% della raccolta differenziata. Inoltre, i costi del servizio di raccolta e spazzamento rifiuti sono diminuiti rispetto al 2012 grazie all'ottimizzazione del servizio stesso. Ai fini del calcolo della TARES, c'è la necessità di inserire nel bilancio tutti i costi del servizio perciò è stato preso in considerazione anche il consuntivo del 2010. Verifiche ulteriori hanno accertato che il disavanzo complessivo per il 2010 era di euro 621.797,00 a cui però erano stati riconosciuti nel 2012 alla società euro 150.000,00. Nel 2013 rimangono euro 471.797,00 a titolo di saldo dei residui del 2010 mentre a titolo di saldo del residuo del 2011 si devono aggiungere euro 586.229,00 dovuti alla diminuzione non prevista verificatasi nel corso del 2013 delle superfici tassate e delle utenze non domestiche. Aggiungendo alla cifra di 44.451.000,00 euro i due residui del consuntivo 2010 e 2011 si raggiunge un importo complessivo di euro 45.509.000,00. Da questo importo complessivo vanno tolti euro 600.000,00 dovuti al recupero dell'evasione, euro 358.000,00 derivati da entrate non prevedibili in maniera definitiva ma solo previsionale (mercato agroalimentare e tariffa giornaliera) ed euro 153.000,00 dovuti al contributo MIUR. Oltre a questo, si deve togliere dalla cifra di euro 45.509.000,00 anche il contributo ambientale di euro 700.000,00 erogato da ACEGAS APS per il funzionamento della 3a linea dell'inceneritore. Comunica che questo contributo, esattamente come quello del 2012 che era di euro 350.000,00, si è pensato di utilizzarlo ai fini della riduzione dell'aumento della tariffa TARES a carico dei cittadini. Quindi, l'importo complessivo per il calcolo della tariffa TARES è di 43.697.885,00 euro. Rispetto a queste cifre, osserva che con questa cifra oltre a mantenere tendenzialmente lo stesso costo del 2012, si riesce anche a saldare il consuntivo del 2010 e del 2011 e contemporaneamente a contenere l'aumento della TARES entro il costo dell'inflazione. Precisa che non compete trattare l'argomento TARES perché tema di altra Commissione, ma solo l'argomento PEF.</p>
Salmaso	<p>Ringrazia l'Assessore per la spiegazione della delibera. Chiede, al netto del residuo degli anni 2010 e 2011 di 44 milioni di euro, se i cittadini padovani pagheranno di più o di meno, visto che c'è già stato l'aumento della TIA nel 2012 che era già stata aumentata quattro anni prima. Vorrebbe capire, residuo o non residuo, contributo MIUR e disavanzo se si pagherà di più o di meno.</p>
Mazzetto	<p>Sentendo parlare l'Assessore ha sentito che la percentuale di raccolta differenziata è del 77%. Vorrebbe capire come è stato calcolato questo 77% che non gli risulta; le pare che il lavoro che aveva iniziato l'Assessore Zan fosse ancora in fieri e non si era arrivati ad una prestazione della differenziata per i cittadini così sparsa nel territorio. Vorrebbe sapere quali sono state le zone che hanno iniziato la differenziata perché non hanno mai avuto uno studio definitivo. Lo chiede perché fa parte della gestione dei rifiuti ed anche perché la differenziata è molto importante. Sottolinea che nella delibera si sostiene che la raccolta differenziata produrrebbe meno sporco così da poter risparmiare sul servizio di igiene urbana. Evidenzia che nelle isole, dove purtroppo non ci sono telecamere, i cittadini buttano di tutto, nonostante quello che è stato speso per l'educazione ambientale è nonostante fosse stato detto che sarebbero stati multati. Questa voce non la vede a bilancio come invece aveva sostenuto l'ex Assessore Zan che ci sarebbero stati dei controlli con servizi di vigilanza. Lei vive vicino ad un'isola ecologica e vede cosa viene gettato. Dice che era stato detto che sarebbero state sostenute delle spese per i controlli, in linea con quello che era il programma della differenziata a Padova. Continua invece "l'orda di barbari" e non le pare che APS abbia pensato a nulla di costruttivo per impedire questi episodi. Sostiene che se ci fossero delle multe molto alte, come era stato previsto dall'Assessore Zan, sarebbe una cosa</p>

	buona. Chiede se sono previste delle voci in bilancio per il monitoraggio delle isole ecologiche. La domanda è rivolta al dott. Baroni e non all'Assessore che è appena arrivata.
Ercolin	Si rifà alla domanda del Consigliere Salmaso. Informa che ha organizzato un concerto nel quartiere Santa Rita con l'Orchestra Giovanile di San Pietroburgo. Delle 350 persone presenti, almeno 10 si sono rivolte a lui dicendogli che non riescono a pagare le bollette. Un altro gruppo invece gli ha detto che l'importante è che non aumentino le tariffe. Dice che quello che la gente si aspetta è che non aumentino le tariffe ma che magari ci possano essere delle economie di scala nell'erogazione del servizio.
Assessore Mancin	Risponde che la cosa che è stata fatta e che già nel 2012 l'Assessore Zan aveva concordato con ACEGASAPS è che il costo del servizio nel 2013 fosse mantenuto negli stessi parametri dell'anno precedente e la cosa si è verificata anche per una serie di fortunate coincidenze come, per esempio, il servizio porta a porta che ha portato un maggiore risparmio. Per il calcolo reale della TIA/TARES, c'è il costo dell'inflazione ma, aggiunge, non vuole dare delle risposte tecniche perché ci sono i tecnici che possono spiegare meglio di lei la situazione.
Dott. Baroni	Risponde alla Consigliera Mazzetto precisando che, per quanto riguarda la raccolta differenziata, nella delibera si parla del 77%, percentuale riferita non esclusivamente alla città di Padova ma solo ai quartieri del porta a porta. Precisa che la delibera è stata scritta prima di avere i dati aggiornati a maggio. Quindi, guardando i dati da dicembre 2012 a maggio 2013 che sono sei mesi, i quartieri con il porta a porta sono all'80% di raccolta; per quanto riguarda l'intera città si è al 46% di raccolta differenziata. Se si torna indietro al 2009/2010, prima che partissero le iniziative del porta a porta e la riforma del servizio di raccolta del verde, si era tra il 40 e 42%. Questo vuol dire che Padova ha, in questi anni, con queste iniziative, recuperato 5/6 punti di raccolta differenziata. Poi, se questo è sufficiente o meno dice che questa è libera valutazione politica. Sostiene che c'è stato un indubbio passo in avanti e che il Comune ha indicato che già gli anni scorsi, gli step finora effettuati non sono conclusivi ma è un percorso che si è iniziato e continuerà. Nello stesso PEF in discussione, si prevede che si prosegua anche quest'anno con un ulteriore allargamento. Per quanto riguarda la domanda dei Consiglieri Ercolin e Salmaso che chiedevano la necessità di economie di scala per le bollette, non entra nei commenti politici che non gli competono; se si guarda il PEF la sostanza è che per la parte di gestione dei rifiuti (raccolta, spazzamento, smaltimento e ricavi contributi CONAI), il bilancio preventivo 2013 rispetto al 2012, segna un meno un milione e ottanta mila euro che equivale a circa il 3%. Il problema è che qui come dovunque in altre realtà, la crisi economica fa diminuire i rifiuti ma comporta chiusure di aziende, negozi e uffici. La ricaduta qui è, a parte la gestione dei rifiuti, che salta la base imponibile. Perché se abbiamo la stessa cifra ma diminuiscono dell'1% le superfici, è chiaro che quelli che rimangono devono pagare di più. Per capire, spiega che c'è un aumento della TIA/TARES dell'1% dovuto esclusivamente alla diminuzione della base imponibile. Si tratta di un dato di fatto che non piace a nessuno, che però è un dato dal quale non si può eludere. Sul lato dei costi smaltimento ci sono 600 mila euro in meno, poi c'è il porta a porta che ha diminuito le qualità e poi la crisi economica che ha diminuito il conferimento dei rifiuti. Ma anche i servizi di raccolta e spazzamento in quanto tali diminuiscono di circa 435 mila euro. Questa ultima diminuzione che equivale a più dell'1% avviene in presenza di un aumento del costo di personale e dei mezzi. Proprio perché l'Amministrazione Comunale ha chiesto di operare delle ottimizzazioni dei servizi per cercare di risparmiare il più possibile. Il problema più grosso per il 2013 come per il 2012 è relativo alla gestione del tributo dovuta alle superfici che calano. Il risultato netto è che l'aumento della TARES componente rifiuti sarà del 2,5% sia per le famiglie che per le aziende con un'inflazione media che l'anno scorso è stata del 3%. Quindi, si è riusciti a tenere l'aumento inferiore all'inflazione, però è indubbio che ci sarà. Per quanto riguarda il servizio di vigilanza informa che nel PEF del 2012, che viene confermato anche per il 2013, c'è sia un servizio di controllo per il porta a porta, nel senso di aiutare l'utenza a migliorare la qualità della raccolta con la cooperativa sociale, sia una spesa per finanziare una quota dei costi dei vigili urbani che destinano alcune unità nel controllo delle zone legate in particolare ai cassonetti e alle discariche abusive. Si sta parlando di 2/3 vigili che non possono essere contemporaneamente su tutti i 6.000 cassonetti di Padova; fanno degli appostamenti e dei controlli a campione e nel 2012 hanno comminato diverse sanzioni. Quindi un'attività c'è e che si dovrà continuare. Avverte che non c'è solo il fenomeno dello scarico nei cassonetti di cittadini di altri comuni, ci sono anche i cittadini padovani che invece di andare al centro di raccolta a portare la televisione, preferiscono buttarla sotto casa. Questo, nonostante dal 2013 si sia pattuito con l'Azienda un cambio di orari dei centri di raccolta che ora sono aperti tutti i giorni sia la mattina che il pomeriggio. Il pomeriggio dura di più per permettere a chi ha finito di lavorare di poter smaltire il rifiuto. Sono fenomeni che si

	cerca di combattere ma che non sempre si riesce a debellare. Per quanto riguarda le tariffe, al di là delle valutazioni politiche, ci si deve confrontare ogni tanto anche con le altre città per capire cosa si sta facendo. Informa che il 19 giugno 2013 è uscito il rapporto ISPRA sui rifiuti urbani che dà le percentuali di raccolta dei rifiuti urbani di 16 città italiane sopra i 200 mila abitanti e tra queste c'è anche Padova. Poi c'è un'associazione di consumatori e quindi si è sicuri della sua neutralità e, per quello che ha verificato, i dati pubblicati sono corretti, che fa ogni anno un rapporto sulle bollette dei rifiuti per le famiglie. Cioè, quanto paga una famiglia media di tre persone su 120 mq2 indipendentemente dal sistema utilizzato. Poi, come ufficio, hanno cercato di recuperare su queste 16 città, anche le tariffe per altre attività che per la categoria utenze non domestiche è quella che paga di più. Del monte bollette pagate, solo la categoria uffici ne paga un quarto. Se si incrocia il dato sulla raccolta differenziata che si prende come indice di efficacia e quanto pagano le famiglie ma anche gli uffici, Padova è tra le prime 3 città come performance e si tratta di dati del 2011 perché sarebbe la 2a città con i dati attuali. Padova è quindi tra il 2° e 3° posto in termini di risultati di raccolta differenziata e quindi di efficacia del servizio rispetto agli obiettivi che la legislazione italiana ed europea dà. Padova è anche tra il 2° e 3° posto come bollette più basse che pagano gli utenti, sia domestiche che non domestiche. Verona batte Padova sia per la raccolta che per le bollette ad eccezione che per gli uffici che pagano il 15/20% in più. Questo dà l'idea che non si sta proprio sbagliando del tutto.
Alle ore 12.40 entra il Presidente Foresta.	
Ercolin	Ringrazia il dott. Baroni per quello che ha detto che l'ha tranquillizzato. Riferirà alle persone che gli chiedono informazioni. Se non riuscisse a trasferire questa convinzione e percezione che lui ha avuto darà l'indirizzo del dott. Baroni che saprà convincerli meglio.
Presidente Boselli	Ringrazia tutti i presenti e alle ore 12.59, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, chiude i lavori delle due Commissioni.

Il Presidente della VIII Commissione
Antonio Foresta

La Presidente della I Commissione
Anna Milvia Boselli

La segretaria verbalizzante
Emanuela Zaramella